

Vecchi modi di viaggiare, nuovi modi di parlare? Su *camperizzare* e *camperizzazione*

Luisa di Valvasone

PUBBLICATO: 31 MARZO 2020

Se ormai da lungo tempo il viaggio in camper accomuna migliaia di appassionati, negli ultimi decenni è diventata una pratica sempre più diffusa - forse anche in contrapposizione alla moda dei camper come “status symbol” - quella di attrezzare e trasformare, secondo il proprio gusto e le proprie possibilità, mezzi di trasporto, come grosse automobili e furgoni, in veri e propri camper; grazie alle loro caratteristiche questi veicoli trasformati permettono di viaggiare in libertà e al tempo stesso di portare con sé lo stretto indispensabile per fermarsi durante il percorso, dormire e magari cucinare qualcosa. Si tratta dunque di una trasformazione che può implicare anche modifiche consistenti, molte aggiunte e ampliamenti della struttura (tetto apribile, cucinotto, bagno). La pratica è già da tempo molto diffusa soprattutto nel nord Europa, ma è in forte aumento anche in Italia, sebbene qui, diversamente da altre nazioni europee, non sia ancora legalmente consentito omologare un cosiddetto *furgone camperizzato*, chiamato talvolta dagli appassionati del settore anche *camper puro* (o, più raramente, *furgonato*). La denominazione di *camper puro* è usata per distinguere questa variegata tipologia di veicoli dai camper “tradizionali”; una possibile spiegazione - ma in rete si trovano varie discussioni sull'argomento - ci è offerta da un commento pubblicato su un forum dedicato agli appassionati:

[si riporta il testo senza alcuna modifica o correzione] Si usa Chiamarli Camper Puri non perchè gli altri siano impuri (che c'azzecca direbbe Antonino) ma perchè la parola Camper che inizialmente indicava soltanto questa tipologia è stata usurpata anche dalle altre tipologie (mansardati, semintegrati, motorhome) ed è divenuta nel linguaggio comune sinonimo generale di veicolo ricreazionale, per questo si è aggiunto nel tempo il suffisso Puro per distinguerli. (commento di un utente sul forum del sito www.camperonline.it, 24/12/2007)

La tendenza crescente in fatto di viaggi e turismo all'insegna dell'indipendenza e dello spirito di adattamento sembra aver dato origine anche a nuove formazioni lessicali.

Per le molte segnalazioni del verbo *camperizzare* giunte alla nostra redazione, non si trovano riscontri in nessun dizionario contemporaneo. Troviamo invece l'aggettivo *camperizzato*, preceduto dalle voci *camper* e *camperista*, nel *Supplemento* del 2004 al **GDLI** e nell'edizione del 2007 del **GRADIT** che lo marca come termine di ambito tecnico-scientifico; entrambi datano la parola al 1993. Di seguito riportiamo la definizione del **GDLI** seguita dall'attestazione del 1993:

Camperizzato, agg. Modificato e adottato [sic, si tratta di un refuso per “adattato”] per venire usato come camper (un furgone).

Business [27-IX-1993], 50: Transit camperizzato vetrato nell'81 vendo a L. 2.500.000 non trattabili.

= Deriv. da *camper* coi suff. dei verbi frequent. e dei part. pass.

Come si legge sia nel **GDLI** sia nel **GRADIT**, *camperizzato* deriva dal sostantivo invariabile *camper* ‘furgone internamente attrezzato per l'abitazione in modo analogo a una roulotte, usato per turismo’ (**GDLI**), a sua volta giunto dall'inglese *camper*, propriamente ‘campeggiatore’, derivato dal verbo *to camp* ‘accamparsi, campeggiare’, e presente nella nostra lingua a partire, secondo il **GRADIT** e il

GDLI, dal 1976. Sebbene i dizionari segnalino come data di prima attestazione il 1993, la ricerca negli archivi online dei quotidiani consente di rintracciare attestazioni anteriori dell'aggettivo, e dunque di retrodatarlo; nell'archivio del "Corriere della Sera" infatti l'aggettivo (declinato in tutte le sue forme) compare in 7 articoli, il primo dei quali risale al 1981:

È richiesto un gruppo di almeno dieci persone. Si viaggia con una Land Rover 109 e con un camion Mercedes Unimog **camperizzato**. (Franco Damerini, *Sahara: in fuoristrada e cammello alla grande festa dei Tuareg*, "Corriere della Sera", 16/5/1981)

Se *camper*, *camperista* ('turista che viaggia in camper', *Vocabolario Treccani* online) e *camperizzato* sono stati accolti dagli strumenti lessicografici - sebbene *camperizzato* non compaia in nessun altro dizionario oltre quelli già citati -, il verbo *camperizzare* non è invece presente in nessun vocabolario contemporaneo.

La prima attestazione di *camperizzare* che siamo riusciti a rintracciare in rete, nello specifico in un blog di viaggi, è datata 2003, sebbene si riferisca a un'esperienza personale dell'autore risalente agli anni Ottanta:

Nel 1980 riuscii ad acquistare e **camperizzare** un furgone UAZ 4x4, realizzando un altro sogno: tornare nella "mia Africa" con la "mia casa". (*Mal d'Africa/2 - Algeria*, sul sito pleinair.it, 20 dicembre 2003)

Questo dato porta a supporre che il verbo possa essere stato ricostruito sull'aggettivo *camperizzato* interpretato come un participio passato; quest'ultimo infatti, oltre a essere anteriore di quasi un ventennio, risulta ben attestato nei quotidiani e in rete (tra le pagine in italiano di Google, il 24/3/2020, emergono in totale 73.040) e si ritrova frequentemente nel sintagma *furgone camperizzato*, anche se si parla, in minor misura, anche di *camion camperizzato*, *auto/macchina/roulotte camperizzata*, *van* o *minivan camperizzati*, oltre naturalmente al frequente uso dei nomi propri delle auto e dei furgoni (*Opel Zafira camperizzata*, *Fiat Ducato camperizzato*). Sulla base di *camperizzato*, da *camper* + *-izzato*, si sarebbe formato il verbo *camperizzare*, e non viceversa; il verbo sembra dunque posteriore all'aggettivo e, come vedremo in seguito, anche al sostantivo *camperizzazione*. A proposito delle retroformazioni nell'italiano, nell'*Enciclopedia dell'italiano* (2011) presente sul sito Treccani.it, Claudio Iacobini segnala che l'attestazione di "verbi regolari in *-izzare* successiva a quella di derivati nominali in *-izzazione* (per es., *tindalizzare* 1942; *tindalizzazione* 1919) [...] è di solito interpretata come la realizzazione di una fase intermedia (rimasta virtuale per un certo periodo di tempo) di un processo additivo di formazione delle parole secondo il normale iter derivazionale, e non come esempio di retroformazione". Per approfondimenti sulla produttività del suffisso *-izzare* nella formazione di verbi prevalentemente transitivi rimandiamo alla scheda [pubblicata sul nostro sito](#).

Per quanto riguarda l'attuale diffusione del verbo, si rintraccia un discreto numero di attestazioni in rete. Esistono infatti moltissimi blog che si occupano dell'argomento, forum dedicati agli appassionati e siti, anche di professionisti, che vendono *furgoni camperizzati* o si offrono di *camperizzare* il vostro veicolo. Tra le pagine in italiano di Google, il 24/3/2020 emergono 9.370 risultati su Google per la forma all'infinito, mentre per le forme flesse abbiamo, ad esempio, 266 risultati per *camperizzo*, 131 per *camperizziamo*, 131 per *camperizzano*, 196 per *ho camperizzato*, 169 per *abbiamo camperizzato*, 86 per *hanno camperizzato*, 366 per *camperizzando*. Nettamente inferiori sono le occorrenze su Google Libri: solo 2 risultati effettivi per la forma all'infinito del verbo (a partire dal 2004) e rare le forme flesse.

La ricerca sui quotidiani restituisce invece pochissime attestazioni (mentre se ne hanno diverse per l'aggettivo *camperizzato*). Segnaliamo un solo articolo della "Stampa" pubblicato nel 2019 dal titolo

Tutti pazzi per la vacanza in camper. Ecco come si fa la “van conversion” (<https://www.lastampa.it/motori/attualita/2019/07/21/news/tutti-pazzi-per-la-vacanza-in-camper-ecco-come-si-fa-la-van-conversion-1.37150374>); non si trovano altre attestazioni, né della forma all’infinito né delle forme flesse, nell’archivio della “Stampa” (che raccoglie articoli dal 1867 al 2006) e in quello del “Corriere” (dal 1876 ad oggi). Nell’archivio della “Repubblica” non emergono risultati per la forma *camperizzare* né per alcune forme flesse ricercate come *camperizzo*, *camperizza*, *camperizzano*, *camperizzarono*, *camperizzando*, ma troviamo un’attestazione per *hanno camperizzato* e una per *abbiamo camperizzato*, entrambe poste tra virgolette, segno che la parola è vista come propria di un gergo, in parte ironica in parte identitaria, o comunque non ancora percepita come pienamente acclimatata nel nostro lessico:

Hanno fatto una scelta sette anni fa: basta pagare affitti e bollette. Davide ha comprato un camion, insieme a Francesca lo **hanno “camperizzato”** e ne hanno fatto la loro casa. Mobile. Dal 2009 vivono in viaggio e regalano il cinema agli abitanti dei villaggi più isolati del mondo. (Giulia Echites, “*Cinema du Desert*”, *due italiani itineranti: “Con i film portiamo tanta felicità”*, LaRepubblica.it, 8/3/2016)

“[...] E poi, naturalmente, **abbiamo “camperizzato”** gli interni perché Piero, questo il nome del nostro Subaru, deve ospitarci per un intero mese”. (Ilaria Brugnotti, *Mongol Rally, la sfida dei quattro ingegneri della Maserati*, LaRepubblica.it, sez. “Motori”, 10/7/2018)

Accanto a *camperizzare* si rintracciano rare occorrenze della variante *camperare*: questo verbo, derivato anch’esso dall’inglese *camper*, ha tuttavia maggior successo **nel gergo dei giochi di ruolo online** dove viene largamente impiegato con valore intransitivo e con altro significato, e cioè per indicare ‘l’azione che compie un personaggio che staziona in un luogo con pazienza aspettando i nemici da uccidere’.

Come già accennato, oltre al verbo *camperizzare* si registra l’uso del sostantivo *camperizzazione*, per indicare la pratica di *camperizzare* un veicolo, a fianco dell’inglese *van conversion*, talvolta tradotto in *conversione van*. Il 24/3/2020 tra le pagine in italiano di Google troviamo 11.700 risultati per *camperizzazione*, ai quali possiamo aggiungerne 352 per il plurale *camperizzazioni*. Il sostantivo si mostra comunque meno diffuso del concorrente *van conversion*, forestierismo non adattato per cui si contano 27.300 risultati. Su Google Libri troviamo invece 2 occorrenze di *camperizzazione* (e 2 per il plurale) di cui la prima datata 1990 in un articolo sull’“Espresso” a proposito dei termini *camper* e *roulotte*, scritto da Tullio De Mauro (non è stato possibile recuperare l’esatta edizione e dunque il mese):

Il vocabolo d’origine francese [*roulotte*] è stato finora assai meglio insediato nel nostro lessico, come provano i numerosi derivati (**roulottista**, **roulottopoli**, **roulottizzare**). Al confronto, il vocabolo d’origine inglese [*camper*], d’acquisto più recente, resta ancora più marginale: se si può sospettare che qua e là **camperista** sia già in uso, di **camperizzazione** e **camperopoli** non si è ancora parlato. Almeno, mentre scrivo. (Tullio de Mauro, *La parola della settimana*, “L’Espresso”, edizioni 14-20, 1990, p.23)

Nel passo appena riportato *camperizzazione* e *camperopoli* sono neoformazioni solo ipotizzate da Tullio De Mauro, mentre la parola di origine francese *roulotte*, stando alla citazione, aveva prodotto derivati già dagli anni Novanta; dal sostantivo *roulotte* si è formato il verbo *roulottizzare*, il quale tuttavia non è presente nei dizionari contemporanei. Troviamo invece sia *roulottista* (‘chi viaggia, campeggia o vive in roulotte’, ZINGARELLI 2020), che il GRADIT data al 1958, sia *roulottopoli* (‘agglomerato di roulotte installate su un terreno in prossimità di un centro abitato colpito da una calamità naturale, per accogliere gli abitanti che abbiano dovuto abbandonare le loro case o per ospitare profughi, senzatetto e sim.’, ZINGARELLI 2020), attestato secondo il GRADIT a partire dal 1983.

Tornando alla nostra analisi, De Mauro ipotizzava *camperizzazione* come una forma possibile ma non

ancora in uso nel 1990; sono tuttavia da segnalare alcune precedenti, sporadiche attestazioni nell'archivio della "Stampa" in cui troviamo 2 risultati per il singolare e 2 per il plurale tutti precedenti agli anni Novanta, il primo dei quali risale al 1979 in un annuncio di vendita:

VENDESI autocarri Mercedes 4x4 [non leggibile] 404 con progetto per **camperizzazione** Telefonare XXX. (annuncio di vendita privati, "La Stampa", 22/7/1979)

Le altre occorrenze riguardano due identiche inserzioni pubblicitarie di un'officina ("camperizzazioni totali o parziali, fisse o mobili, su qualsiasi furgone nuovo o usato nostro o vostro"), pubblicate nel 1982 e nel 1983, e un articolo di cronaca nera del 1983 nel quale si riporta la notizia dell'omicidio del titolare di un'officina ("Titolare della piccola industria di camperizzazione e costruzione rimorchi da campeggio"): si tratta dunque di professionisti che evidentemente si occupavano già in quegli anni di *camperizzazioni*. Tuttavia, le occorrenze emerse dall'archivio della "Stampa", sebbene forniscano la prima attestazione del sostantivo, rappresentano un caso isolato. Nell'archivio del "Corriere" troviamo un'unica occorrenza, datata 1982, la quale tuttavia, come si evince dal contesto, ha una diversa accezione rispetto a quella che a noi interessa, riferita alla trasformazione di aree pubbliche o private in campeggi e aree di sosta per camper e roulotte:

Una battuta d'arresto sembra registrarsi nella corsa verso la «**camperizzazione**»: crescente in questi anni anche per la massiccia pubblicità, l'acquisto di camper, roulotte e tende comincia a trovare ostacoli nelle difficoltà di reperire campeggi e piazzole. (Victor Ciuffa, *Su molte spiagge l'afflusso dei turisti è già quello del pienone di Ferragosto*, "Corriere della Sera", 25/7/1982)

Tale accezione sembra però non aver avuto successo nella nostra lingua: sebbene si ritrovi in un articolo della "Repubblica" pubblicato nel 2007 (unica attestazione del sostantivo presente nell'archivio), i risultati che emergono dalla ricerca in rete riguardano esclusivamente, almeno per quanto siamo riusciti a verificare, la trasformazione e l'allestimento di furgoni e auto. In ogni caso, oltre all'attestazione di De Mauro e a quelle anteriori trovate nell'archivio della "Stampa", le occorrenze rintracciabili in rete di *camperizzazione*, nell'accezione che a noi interessa, si hanno a partire dal Duemila; la prima risale al 2001, in un commento di un utente in un forum dedicato al "turismo itinerante":

Salve, sono il fortunato possessore di un IVECO Daily td 4x4, con trazione integrale, ridotte e blocco differenziale posteriore, camperizzato in alluminio dalla ditta Kelber (che ora non esiste più). Telaio passo 3.200, pneumatici 7.50-16 stradali oppure 9.00-16 da fuoristrada, ricavato da un mezzo allestito cassone. La **camperizzazione** è stata fatta in alluminio. Ha già fatto 3 volte la libia, l'Iran, l'Islanda e capo Nord cavandosela egregiamente. (dal sito turismoitinerante.com, 12/7/2001)

Al di là delle attestazioni, quel che è certo è che la pratica della *camperizzazione* iniziò a diffondersi in Italia già dalla fine degli anni Settanta. È dunque plausibile che, come *camperizzato* e *camperizzazione*, anche *camperizzare* circolasse limitatamente nel gergo del gruppo ristretto di appassionati di questo tipo di turismo. Negli anni successivi la *camperizzazione* è diventata in Italia una pratica sempre più diffusa e specializzata, e gli interventi di trasformazione di un furgone, o simili, in un *camper puro* possono oggi essere molto ingenti, oltre che dispendiosi; con l'aumentare degli appassionati e la nascita di professionisti del settore, è aumentato anche l'uso dei termini collegati alla pratica stessa. Il fatto che in Italia non sia ancora legalmente consentita l'omologazione di *furgoni camperizzati* potrebbe essere una delle ragioni per cui le parole collegate a questa pratica circolano soprattutto in contesti informali, molto meno in quelli di media formalità come i quotidiani, e niente affatto in testi ufficiali come leggi e regolamenti. Sarà il tempo a dirci quali "viaggi" percorreranno queste parole.

Cita come:

Luisa di Valvasone, *Vecchi modi di viaggiare, nuovi modi di parlare? Su camperizzare e camperizzazione*, "Italiano digitale", 2020, XII, 2020/1 (gennaio-marzo)

DOI: 10.35948/2532-9006/2020.3313

Copyright 2020 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)